



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 9 giugno 2020
(OR. en)

8086/1/20
REV 1

POLGEN 46

NOTA

| | |
|---------------|--|
| Origine: | Segretariato generale del Consiglio |
| Destinatario: | Comitato dei rappresentanti permanenti |
| Oggetto: | Portare avanti l'agenda strategica Programma di 18 mesi del Consiglio (1° luglio 2020 - 31 dicembre 2021) |

Si allega per le delegazioni il programma di 18 mesi del Consiglio, elaborato dalle future presidenze tedesca, portoghese e slovena e dall'alto rappresentante, presidente del Consiglio "Affari esteri".

Il programma**I. INTRODUZIONE**

La pandemia di Covid-19 costituisce una sfida senza precedenti per l'Europa e il mondo intero. In quanto crisi sanitaria mondiale, ha colpito duramente le società e le economie degli Stati membri dell'UE ed esige un'azione urgente, risoluta e globale a livello sia di UE che nazionale, regionale e locale¹. Le tre presidenze adotteranno tutte le misure necessarie per rafforzare la resilienza dell'Europa, proteggere i nostri cittadini e superare la crisi, preservando nel contempo i valori e lo stile di vita europei. A tal fine, il trio di presidenza si impegna a operare seguendo i cinque filoni di intervento definiti nella dichiarazione congiunta dei membri del Consiglio europeo del 26 marzo 2020.

La crisi Covid-19, dichiarata pandemia dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ha messo e continua a mettere a dura prova le società e in particolare i sistemi sanitari degli Stati membri. Questi ultimi e le istituzioni dell'UE si sono uniti in uno spirito di solidarietà per coordinare e attuare le misure sanitarie pertinenti. Solo se la politica sanitaria è in grado di contenere efficacemente e, a termine, superare la minaccia rappresentata dalla Covid-19 sarà possibile una ripresa duratura in tutti gli altri settori dell'economia e della vita pubblica.

¹ Si veda la dichiarazione comune dei membri del Consiglio europeo (26 marzo 2020).

Sebbene molte delle misure volte ad affrontare la crisi siano già state intraprese durante la presidenza croata, resta ancora molto da fare, in particolare per quanto riguarda il controllo della pandemia e il ritorno alla piena funzionalità delle società e delle economie europee, promuovendo una crescita sostenibile e inclusiva, integrando tra l'altro la transizione verde e la trasformazione digitale e traendo tutte le lezioni dalla crisi², nonché affrontandone le conseguenze socioeconomiche. A tal fine, le tre presidenze sono determinate ad attuare con la massima priorità tutte le misure adeguate ai fini di una solida ripresa dell'economia europea, in linea con una strategia di crescita sostenibile e inclusiva, che tenga conto dell'obiettivo di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e che ne affronti le significative conseguenze sociali e dimensioni umane. Il trio di presidenza darà seguito alle proposte della Commissione attese a breve e volte a istituire un sistema di gestione delle crisi più ambizioso, ampio e coordinato all'interno dell'UE.

Il trio si impegna a rispettare i principi enunciati nella tabella di marcia comune europea verso la revoca delle misure di contenimento della Covid-19 e nella tabella di marcia per la ripresa, vale a dire:³ il piano di rilancio deve basarsi sulla solidarietà, sulla coesione e sulla convergenza; la ripresa deve essere flessibile e agile e dovrà evolvere nel tempo; la ripresa deve essere inclusiva e deve essere fatta propria da tutti gli attori coinvolti nel pieno rispetto dei nostri valori, dei nostri diritti e dello Stato di diritto.

Le tre presidenze faranno il possibile per ripristinare e approfondire ulteriormente il mercato unico, portare avanti la transizione verde e la trasformazione digitale, puntare alla sovranità digitale, garantire l'autonomia strategica dell'UE mediante una politica industriale dinamica, sostenere le piccole e medie imprese (PMI) e le start-up, controllare gli investimenti esteri diretti, costruire infrastrutture più resilienti, in particolare nel settore sanitario, e produrre in Europa beni critici per ridurre l'eccessiva dipendenza dai paesi terzi - in linea con le principali raccomandazioni della tabella di marcia per la ripresa.

² Si veda la tabella di marcia comune europea verso la revoca delle misure di contenimento della Covid-19 (15 aprile 2020).

³ Una tabella di marcia per la ripresa - Verso un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa (22 aprile 2020).

Il trio sosterrà e dirigerà, ove necessario, lo sforzo di investimento senza precedenti per sostenere la ripresa, mirato agli obiettivi stabiliti di comune accordo e ai settori che ne hanno maggiormente bisogno. Tale sforzo includerà reti di sicurezza per i cittadini, le imprese e gli enti sovrani e un fondo per la ripresa collegato al quadro finanziario pluriennale (QFP) per promuovere una ripresa sostenibile.

Le tre presidenze ritengono importante la sfida globale posta dalla pandemia e il ruolo dell'UE quale attore globale investito di una responsabilità particolare nel contribuire a inquadrare una risposta globale attraverso il multilateralismo e un ordine internazionale basato su regole. Ciò includerà il perseguimento delle principali priorità politiche laddove si riscontrino gravi carenze in termini di risorse, il potenziamento delle capacità di risposta nei paesi con i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari più deboli, in particolare in Africa, e l'attenuazione delle gravi conseguenze socioeconomiche. Una risposta globale richiede una maggiore collaborazione regionale per mettere a punto nuove diagnostiche, terapie e vaccini. Le tre presidenze intraprenderanno tutti questi sforzi in un autentico approccio collegiale (Team Europa).

Il trio investirà risorse nello sviluppo di un sistema di governance⁴ che porti a un'UE più resiliente, efficiente ed efficace, mantenendo i nostri valori fondamentali al centro del suo approccio.

Al fine di conseguire gli obiettivi summenzionati, il trio attuerà le misure contenute nel piano d'azione che accompagna la tabella di marcia per la ripresa. Il trio si impegna inoltre ad attuare i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, anche attraverso un vertice sociale dell'UE nel maggio 2021 su invito del presidente del Consiglio europeo e ospitato dalla presidenza portoghese.

⁴ In linea con la tabella di marcia per la ripresa - Verso un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa (22 aprile 2020).

Sebbene la risposta alla pandemia di Covid-19 e alle sue ricadute siano la principale priorità del trio, è altresì essenziale che il normale funzionamento delle istituzioni dell'UE riprenda in modo da consentire al trio di compiere progressi tangibili nell'attuazione dell'agenda strategica 2019-2024. Le tre presidenze sono fermamente convinte che, sulla base dei nostri valori europei e dei punti di forza dell'Unione europea, possiamo dare forma al nostro futuro comune, promuovere gli interessi dei nostri cittadini, delle nostre imprese e delle nostre società e salvaguardare il nostro stile di vita. Per far sì che l'Unione raggiunga il suo pieno potenziale, il trio favorirà l'unità tra gli Stati membri, attraverso una leale cooperazione basata sui nostri valori comuni e sul rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità.

Il trio è profondamente convinto che la conferenza sul futuro dell'Europa debba conseguire risultati concreti a beneficio dei cittadini, nonché contribuire allo sviluppo delle nostre politiche nel medio e lungo periodo, in modo da poter affrontare più efficacemente le sfide attuali e future⁵.

Quadro finanziario pluriennale 2021-2027

Le tre presidenze ritengono importante giungere a un accordo sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Il QFP sarà uno strumento fondamentale per sostenere una ripresa duratura. Dovrebbe fornire sostegno agli Stati membri a fini di investimenti sostenuti negli obiettivi strategici dell'UE e in tutte le politiche, in linea con la tabella di marcia per la ripresa. Insieme a un fondo per la ripresa, il prossimo QFP costituirà la risposta ambiziosa di cui ha bisogno l'Europa, a sostegno delle nostre priorità comuni. Il trio si impegna a lavorare instancabilmente per ottenere l'approvazione del Parlamento europeo e finalizzare al più presto le proposte settoriali in sospenso, seguendo nel contempo rigorosamente il mandato conferito dal Consiglio europeo. Farà il possibile per evitare inutili ritardi nell'attuazione del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e dei relativi programmi. L'adozione tempestiva della legislazione relativa a tutte le politiche connesse agli investimenti e ad altre politiche pertinenti è di fondamentale importanza per dare una risposta adeguata e vigorosa alle conseguenze della pandemia di Covid-19 nonché agli altri obiettivi strategici e alle sfide continue con cui deve fare i conti l'Unione.

⁵ Si vedano le conclusioni del Consiglio europeo del 12 dicembre 2019.

Future relazioni tra l'UE e il Regno Unito

Il 1° febbraio 2020 il Regno Unito ha receduto dall'Unione europea. A meno che non venga convenuta una proroga, il periodo transitorio successivo al recesso del Regno Unito scade il 31 dicembre 2020. Nelle sue conclusioni del 13 dicembre 2019 il Consiglio europeo ha ribadito il desiderio di instaurare con il Regno Unito future relazioni quanto più strette possibili, in linea con la dichiarazione politica e nel rispetto degli orientamenti e delle dichiarazioni del Consiglio europeo concordati in precedenza, in particolare delle dichiarazioni del 25 novembre 2018. Il Consiglio europeo ha confermato segnatamente che le future relazioni con il Regno Unito dovranno essere basate su un equilibrio di diritti e obblighi e garantire condizioni di parità. In linea con gli orientamenti e le conclusioni del Consiglio europeo e con la dichiarazione politica, il 25 febbraio 2020 il Consiglio ha adottato direttive di negoziato che definiscono l'ambito di applicazione e le modalità del futuro partenariato da negoziare tra la Commissione europea e il Regno Unito. Il trio si adopererà per stabilire con il Regno Unito un partenariato globale che sia giusto ed equo per tutti gli Stati membri e nell'interesse dei nostri cittadini, che possa entrare in vigore entro la fine del periodo di transizione.

Il programma di lavoro modificato della Commissione per il 2020

Il trio terrà conto del programma di lavoro modificato della Commissione per il 2020. Apprezza il fatto che la Commissione sia pienamente impegnata a realizzare tutte le sue iniziative di rilievo annunciate nel programma originario, e che le proposte essenziali – o che sostengono la ripresa immediata – saranno adottate come inizialmente previsto. Invita la Commissione ad adottare il più presto possibile tutte le iniziative di rilievo, posticipate a causa della pandemia. Le tre presidenze accolgono con favore l'intenzione della Commissione di ricorrere maggiormente alla previsione strategica al fine di adottare un approccio più pragmatico e a lungo termine per contribuire a orientare le politiche dell'Unione negli anni a venire.

II. PROTEGGERE I CITTADINI E LE LIBERTÀ

Le tre presidenze credono fermamente nell'importanza della democrazia, dei diritti umani, dello Stato di diritto e dei nostri modelli di società aperti, che sono alla base della libertà, della sicurezza e della prosperità europee. A tale riguardo, le tre presidenze attendono con interesse il prossimo piano d'azione europeo per la democrazia e le relative proposte, anche per quanto attiene alla libertà, al pluralismo e all'indipendenza dei mezzi di comunicazione. Il trio sottolinea il ruolo fondamentale svolto da media liberi e pluralisti, la cui comunicazione oggettiva, tempestiva e credibile e il cui impegno al contrasto della disinformazione sono quanto mai essenziali.

Il trio attende inoltre con interesse la nuova strategia per l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali. Intende imprimere nuovo slancio all'adesione dell'UE alla convenzione europea dei diritti dell'uomo, come previsto nel trattato di Lisbona. Saranno promossi la diversità culturale e religiosa, nonché la partecipazione dei giovani e un dialogo regolare con i cittadini, ritenuti fattori importanti per una migliore attuazione delle politiche dell'UE.

La risposta alla pandemia di Covid-19 ha imposto restrizioni senza precedenti allo stile di vita, alla libertà e ai diritti democratici delle nostre società. Il trio è pronto a sostenere la piena applicazione dei valori dell'Unione, compreso lo Stato di diritto in tutta l'UE.

Il trio guarda con interesse all'istituzione di un meccanismo europeo per lo Stato di diritto che si applichi in egual modo a tutti gli Stati membri. Tale strumento preventivo deve sviluppare un dialogo costruttivo tra tutti gli Stati membri e promuovere al loro interno una consapevolezza congiunta sullo Stato di diritto. A tal fine, il trio organizzerà un dialogo globale in seno al Consiglio su tutti gli elementi della relazione annuale della Commissione.

Il sostegno all'unità tra gli Stati membri e la difesa del principio di leale cooperazione, il rispetto della sussidiarietà e della proporzionalità e la promozione della governance multilivello costituiranno i principi guida dei diciotto mesi.

Il trio si impegna a integrare la parità, compresi i diritti e la parità di genere e delle persone LGBTIQ+, a promuovere la diversità culturale, a offrire pari opportunità a tutti, a lottare contro tutte le forme di discriminazione, compresi i reati generati dall'odio, e a combattere la violenza domestica. Le tre presidenze accolgono con favore la nuova strategia della Commissione per la parità di genere 2020-2025, che contempla, tra l'altro, le questioni della violenza di genere e della parità tra donne e uomini nel mercato del lavoro. Misure vincolanti per la trasparenza delle retribuzioni sono un utile passo nel settore della parità di genere. A tale riguardo, il trio attende con interesse la prossima proposta pertinente. Tenendo presente che gli anziani sono stati colpiti in modo sproporzionato dalla pandemia di Covid-19, promuoveremo la solidarietà intergenerazionale, l'invecchiamento dignitoso e una migliore protezione dei diritti degli anziani e di altri adulti vulnerabili. Non possiamo permettere che la pandemia di Covid-19 aumenti le disuguaglianze e la discriminazione di qualsiasi tipo.

Le tre presidenze si impegnano a migliorare il coordinamento dei lavori del Consiglio nel prevenire e combattere l'antisemitismo, specie per quanto riguarda lo scambio di migliori pratiche.

Il trio promuoverà la diversità culturale, rispettando nel contempo il principio di sussidiarietà e tenendo conto dei settori culturali e creativi di rilevanza mondiale, del loro impatto sulla società e sull'economia, nonché salvaguardando lo stile di vita europeo.

La trasformazione digitale offre opportunità ma presenta anche sfide per quanto riguarda i diritti e le libertà dei cittadini. È pertanto essenziale che nel processo di digitalizzazione siano rispettati i diritti fondamentali e i valori comuni.

Le tre presidenze accolgono con favore il Libro bianco della Commissione sull'intelligenza artificiale e guardano con interesse al seguito che vi sarà dato in tutte le dimensioni, fra cui la ricerca e l'innovazione, le applicazioni nel campo dell'istruzione, gli aspetti etici e antropocentrici, la relativa governance globale, il quadro normativo basato sul rischio e l'aspetto della responsabilità per l'intelligenza artificiale. Inoltre, il trio si adopererà per proteggere meglio le nostre società dalle attività informatiche dolose, dalle minacce ibride e dalla disinformazione. Si perseguirà una comunicazione trasparente, tempestiva e oggettiva al fine di rafforzare la resilienza delle nostre società. L'imminente normativa sulla resilienza operativa e la ciberresilienza dei servizi finanziari e la revisione della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (direttiva NIS) saranno utili passi a tal fine. Il trio intensificherà gli sforzi a livello europeo per garantire un livello minimo obbligatorio di sicurezza delle tecnologie dell'informazione (IT) per i dispositivi collegati a Internet.

Le tre presidenze accolgono con favore l'annuncio della Commissione in merito alla proposta di un nuovo patto sulla migrazione e delle relative proposte legislative e si impegnano a portarle avanti in via prioritaria. L'UE ha bisogno di una soluzione globale, permanente e prevedibile in materia di migrazione, che preveda, fra l'altro, un sistema europeo comune di asilo funzionante, resiliente e resistente alle crisi, con il necessario equilibrio tra responsabilità e solidarietà, e tenga conto delle situazioni di pressione migratoria sproporzionata che interessano uno o più Stati membri. Tale soluzione dovrà essere integrata mediante il potenziamento dei percorsi legali per la migrazione e, al tempo stesso, dei rimpatri.

Tale approccio globale dovrebbe includere anche l'intensificazione della lotta contro la migrazione illegale e la tratta e il traffico di esseri umani e contrastare, nel contempo, le cause profonde della migrazione e degli sfollamenti forzati. Dovrebbe inoltre affrontare la dimensione esterna mediante il rafforzamento dei partenariati con i paesi di origine e di transito.

Per quanto riguarda il funzionamento di Schengen e la protezione delle frontiere esterne dell'UE, il trio si concentrerà sulla messa in atto del regolamento sulla guardia di frontiera e costiera europea, sull'attuazione delle nuove funzionalità previste nei regolamenti sull'interoperabilità e sulla revisione del meccanismo di valutazione Schengen e farà tutto il possibile per ripristinare il pieno funzionamento dello spazio Schengen, la cui importanza è diventata ancora più manifesta alla luce delle restrizioni imposte a seguito della crisi Covid-19.

Oltre all'attuazione positiva del pacchetto sull'interoperabilità, le tre presidenze attendono con interesse altre iniziative connesse alla nuova strategia dell'UE sull'Unione della sicurezza, al fine di migliorare la cooperazione e la condivisione delle informazioni nel settore "Giustizia e affari interni" (GAI), compresi gli strumenti comuni (sistemi di informazione dell'UE), e si adopereranno per rafforzare la cooperazione di polizia, doganale e giudiziaria in materia penale e civile, anche attraverso i meccanismi di giustizia elettronica. Una cooperazione di polizia profonda e adattabile, agevolata da azioni congiunte ben coordinate, sarà fondamentale per promuovere la libera circolazione di merci, servizi e persone al fine di favorire la ripresa economica e sociale dopo la Covid-19 nei mesi e negli anni a venire. In particolare, sarà importante attuare efficaci misure di prevenzione e continuare a rafforzare la lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata e altre forme gravi di criminalità, la radicalizzazione e l'estremismo (violento) e la criminalità transfrontaliera, nonché migliorare la cooperazione con i paesi terzi. Al riguardo, di particolare interesse potrebbe essere la proposta di rifusione mirata del regolamento relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), annunciata dalla Commissione, al fine di approfondire la cooperazione operativa di polizia.

L'UE deve rafforzare ulteriormente la resilienza delle nostre società sostenendo e pianificando azioni appropriate, ai fini di un coordinamento globale nel pieno rispetto delle competenze e responsabilità ai vari livelli dell'UE, degli Stati membri e all'interno degli stessi, in caso di emergenze quali le pandemie o gli attacchi informatici su larga scala. Le tre presidenze sono determinate a tenere pienamente conto delle sfide poste all'UE dalla pandemia di Covid-19, anche nell'ambito della protezione civile europea. In funzione degli attuali sviluppi e in base all'esperienza acquisita, le presidenze si prefiggono di migliorare ancora la risposta dell'UE alle crisi e di rafforzare il meccanismo di protezione civile dell'Unione, compreso l'ulteriore sviluppo di rescEU e di altre risorse, affrontando le sfide connesse alla costituzione di scorte di materiale sanitario essenziale e al rimpatrio dei cittadini bloccati in paesi terzi, e di proseguire il processo basato sugli insegnamenti appresi attraverso l'istituzione e l'avvio della rete della conoscenza dell'UE, che deve essere sistematicamente sviluppata alla luce di uno scenario pandemico.

III. SVILUPPARE LA NOSTRA BASE ECONOMICA: IL MODELLO EUROPEO PER IL FUTURO

La pandemia di Covid-19 avrà un impatto duraturo sull'economia dell'UE e su quella globale. In aggiunta alle misure a breve termine che forniscono liquidità al nostro settore finanziario, contrastano una pericolosa recessione favorendo investimenti senza precedenti e garantiscono la stabilità di finanziamento degli Stati membri, è importante considerare anche la prospettiva a lungo termine e migliorare la competitività e la sovranità dell'UE nonché continuare a creare un contesto stabile e favorevole agli investimenti all'interno del mercato unico. Pertanto ora è ancora più importante sviluppare la nostra base economica - qualcosa che rimarrà una caratteristica fondamentale durante le tre presidenze. Lavorare al Green Deal e al futuro digitale dell'Europa, attuare il piano d'azione per l'economia circolare, investire in ricerca e innovazione (R&I) e nelle competenze per aumentare la competitività, fornire soluzioni per le sfide globali e creare posti di lavoro costituiranno ruoli ad hoc per il conseguimento di questi obiettivi.

Il mercato unico è uno dei maggiori punti di forza dell'UE e dovrebbe essere ulteriormente sviluppato. I suoi principi, valori e norme sono alla base della leadership e del ruolo attivo dell'UE nella promozione di un ordine mondiale basato su regole e di condizioni di parità all'interno e all'esterno dei suoi confini. Il trio si adopererà per rafforzare le basi della competitività e della crescita future dell'Unione. Ciò comporta il pieno ripristino del funzionamento del mercato unico ai livelli pre-Covid-19, l'eliminazione dei rimanenti ostacoli ingiustificati, anche nei servizi, all'interno del mercato unico e la garanzia di un'attuazione, un'applicazione e un'esecuzione efficaci ed eque delle norme del mercato unico, comprese quelle relative alla protezione degli investimenti. Inoltre, la politica del mercato unico deve essere allineata alle politiche UE nei settori industriale, digitale e delle PMI. Il trio è pronto a dar seguito alla relazione sugli ostacoli al mercato unico e al piano d'azione per l'attuazione del mercato unico della Commissione. La pandemia di Covid-19 mostra come il rafforzamento della resilienza del mercato unico in tempi di crisi sia di vitale importanza. Al fine, tra l'altro, di aumentare la crescita e la competitività dell'Unione dopo la pandemia, una migliore regolamentazione nonché la riduzione dei costi di conformità e degli oneri amministrativi saranno in cima all'agenda.

Le PMI, che svolgono un ruolo fondamentale per una crescita economica sostenibile, l'occupazione e la coesione sociale nelle nostre società, necessitano di condizioni quadro affidabili e stabili, che costituiscano un approccio integrato, coerente e orientato al futuro, nonché di un'attuazione sistematica e coerente del principio "pensare anzitutto in piccolo". Per garantire questo, le tre presidenze sono pronte a seguire e a sviluppare ulteriormente la strategia della Commissione per le PMI al fine di rafforzare la politica dell'UE per le piccole e medie imprese.

Il rafforzamento delle PMI e della competitività industriale in Europa costituisce un obiettivo essenziale del trio, in quanto viene in aiuto alla sovranità economica europea e contribuisce alla sua resilienza. La strategia di ripresa dell'UE dalla crisi Covid-19 e la sua strategia a lungo termine sulla crescita sostenibile necessitano inoltre di una strategia ambiziosa di politica industriale dell'UE, anche in termini di concorrenza, norme sugli aiuti di Stato e condizioni quadro generali, nonché del rafforzamento delle tecnologie chiave, anche attraverso l'allineamento della politica in materia di scienza, ricerca e innovazione, e la promozione dell'autonomia tecnologica dell'UE. Componenti importanti saranno l'individuazione delle catene del valore strategiche, il nuovo inquadramento degli ecosistemi industriali e il proseguimento dei lavori per l'individuazione di alleanze industriali e di importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Il trio si baserà sulla strategia industriale per l'Europa della Commissione e proporrà le fasi successive per quanto riguarda l'attuazione e il monitoraggio. Inoltre il trio seguirà la valutazione della normativa in materia di concorrenza da parte della Commissione, attualmente in corso, e, dopo i risultati della valutazione, promuoverà i risultati, eventuali modifiche e la modernizzazione del quadro europeo in materia di concorrenza alla luce degli sviluppi globali e della trasformazione digitale. Intende inoltre migliorare l'efficienza, l'orientamento all'innovazione e la sostenibilità degli appalti pubblici, tenendo conto nel contempo degli insegnamenti appresi durante la crisi Covid-19 e della necessità di rilanciare l'economia dell'UE.

Una politica di coesione efficace e flessibile dovrebbe garantire investimenti sufficienti per far fronte alle enormi sfide economiche e sociali poste dalla crisi Covid-19; dovrebbe inoltre investire in una trasformazione economica e sociale innovativa e intelligente verso un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio. Tale politica dovrebbe riguardare tutte le regioni⁶, sostenerne la competitività, rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e ridurre le disparità. Il trio farà tutto il possibile per la rapida adozione del pacchetto legislativo sulla politica di coesione al fine di iniziare senza indugio l'attuazione del nuovo ciclo della politica di coesione.

Il trio esaminerà il ruolo della politica finanziaria ed economica per una crescita sostenibile e inclusiva.

Il finanziamento dell'economia deve diventare più solido, anche alla luce della crisi Covid-19. A tal fine, l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria in tutte le sue dimensioni costituisce una priorità, e i lavori su tutti gli elementi dell'ulteriore rafforzamento dell'unione bancaria, nonché del rafforzamento dell'Unione dei mercati dei capitali, dovrebbero continuare secondo le modalità convenute. In particolare, le tre presidenze attendono con interesse i prossimi riesami della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari che abroga la direttiva 2004/39/CE (MiFID II) e del regolamento sui mercati degli strumenti finanziari (MiFIR), del regolamento sugli indici di riferimento, nonché proposte di attuazione delle riforme finali di Basilea III. I progressi in questi settori rafforzeranno inoltre il ruolo internazionale dell'euro, che dovrebbe essere commisurato al peso economico e finanziario dell'Unione a livello globale. Per il trio il riesame di Solvibilità II costituisce un'opportunità per un ulteriore sviluppo mirato di uno dei sistemi prudenziali più avanzati al mondo.

Particolare interesse rivestono l'adeguamento del settore finanziario all'era digitale, le imminenti proposte concernenti le criptoattività nonché la resilienza operativa e la ciberresilienza dei servizi finanziari, come pure la strategia sulla finanza digitale e una strategia europea integrata in materia di pagamenti.

Le tre presidenze miglioreranno la lotta dell'UE al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo sulla base, tra l'altro, del piano d'azione della Commissione per una politica integrata dell'Unione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo.

⁶ Tenendo conto delle specificità delle regioni di cui all'articolo 349 del TFUE.

La mobilitazione della finanza sostenibile e il rafforzamento dell'inclusione finanziaria possono sostenere la realizzazione dell'Agenda 2030, dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e degli obiettivi del Green Deal europeo. Pertanto le tre presidenze attendono con interesse una strategia rinnovata sulla finanza sostenibile, che integri il piano di investimenti per un'Europa sostenibile.

Per funzionare adeguatamente, il mercato unico ha bisogno di condizioni di parità e di un'imposizione fiscale equa ed efficace. Le tre presidenze intendono promuovere ulteriormente un'imposizione fiscale equa in un'economia sempre più digitalizzata - in particolare in relazione a un'imposizione fiscale minima efficace - e far progredire le iniziative previste nel piano d'azione per combattere l'evasione fiscale. Promuoveranno la revisione della direttiva relativa alle accise sul tabacco e della direttiva sulla tassazione dei prodotti energetici.

La protezione delle frontiere dell'UE da prodotti contraffatti e lo sfruttamento delle potenzialità della normativa doganale dell'UE sono essenziali per rafforzare l'unione doganale. Le tre presidenze attendono con interesse il prossimo piano d'azione sull'unione doganale e la proposta di istituire uno sportello unico doganale.

Il quadro per la proprietà intellettuale è altamente rilevante per l'innovazione nell'UE in quanto questione trasversale che interessa tutti i settori dell'economia. Il trio si adopererà per una strategia coerente in materia di proprietà intellettuale.

L'UE ha bisogno di un'infrastruttura adeguata, efficace ed efficiente sotto il profilo delle risorse per poter beneficiare pienamente della duplice transizione, verde e digitale.

Il trio intende attuare l'Unione dell'energia, attraverso un mercato europeo dell'energia, integrato, interconnesso e correttamente funzionante, incentrato sull'energia sostenibile e sulla transizione verso la neutralità climatica. Valuterà in che misura il settore dell'energia possa contribuire alla ripresa dopo la pandemia di Covid-19. Le tre presidenze promuoveranno una stretta cooperazione e interazione tra gli Stati membri sull'attuazione della governance dell'Unione dell'energia e del quadro 2030 per l'energia. Restano inoltre in attesa delle iniziative della Commissione per il settore dell'energia, tra cui un nuovo approccio per sfruttare il potenziale dell'Europa in materia di energie rinnovabili offshore, combustibili innovativi, misure per contribuire a realizzare un'integrazione settoriale intelligente, compresa una decarbonizzazione agevolata del settore del gas e l'adeguamento del regolamento relativo alla rete transeuropea dell'energia (RTE-E) vigente alle prospettive di un'economia climaticamente neutra per pervenire a un'infrastruttura energetica adeguata allo scopo.

Trasporti sicuri, innovativi e connessi, compresa la promozione di unità motrici e di combustibili sostenibili alternativi, costituiranno una priorità, come lo saranno l'interoperabilità e la sostenibilità della connettività europea attraverso la rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Il trio attende con interesse la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente ed è impegnato a iniziare i lavori sulle proposte fondamentali. Cercherà di salvaguardare il flusso nell'ambito delle catene di approvvigionamento in un momento in cui tutta l'Unione fronteggia sfide e affronterà gli impatti della crisi Covid-19 sul sistema dei trasporti, segnatamente nel settore dell'aviazione civile. Il trio mirerà a rafforzare il settore dei trasporti e la sua resilienza. Analizzerà inoltre l'impatto che la pandemia ha avuto sui flussi di trasporto all'interno dell'UE, sugli operatori dei trasporti di tutti i modi di trasporto e sulle infrastrutture di trasporto.

Le tre presidenze sono convinte che la trasformazione digitale plasmerà la vita quotidiana in Europa, ma anche che l'Europa possa plasmarla. Costituisce un'opportunità ma anche una sfida per l'UE e il suo modello economico e di società, nonché per la sua competitività e sovranità. A tale riguardo, le tre presidenze presteranno particolare attenzione alla digitalizzazione dei servizi e delle organizzazioni in particolare nella pubblica amministrazione. Al fine di mantenere e promuovere un ecosistema digitale europeo innovativo, sostenibile e competitivo responsabile, in particolare in settori di importanza strategica e nel campo delle infrastrutture e tecnologie digitali abilitanti fondamentali (tra cui le infrastrutture di dati), la sovranità digitale dell'UE deve essere ulteriormente rafforzata. A tale riguardo l'intelligenza artificiale è una tecnologia chiave con un enorme potenziale in termini di creazione di valore. In quest'ottica il trio attende con interesse le imminenti proposte che daranno seguito alla comunicazione "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", al Libro bianco sull'intelligenza artificiale, alla strategia europea in materia di dati e alla legge sui servizi digitali, nonché gli ulteriori sforzi nell'ambito del partenariato europeo per la blockchain, come pure il preannunciato piano d'azione per i media e gli audiovisivi.

La digitalizzazione ha effetti di ampia portata e deve pertanto essere affrontata in maniera coerente in tutte le politiche interne ed esterne dell'Unione. Lo sviluppo di infrastrutture, la connettività (compresa la connettività gigabit entro il 2025 e il 5G), i servizi incentrati sull'utente, nonché la loro salvaguardia in tempi di crisi, oltre al miglioramento della regolamentazione, degli investimenti, delle opportunità e degli impatti connessi alla protezione dell'ambiente e del clima o allo sviluppo sostenibile, e la salute - svolgeranno tutti un ruolo importante. L'istituzione di un ecosistema di dati sufficiente secondo la strategia europea in materia di dati della Commissione (comprese le infrastrutture di dati, la protezione dei dati e della vita privata, l'utilizzo responsabile dei dati, gli spazi di dati, l'accessibilità dei dati, la condivisione dei dati e la loro sicurezza) svolgeranno un ruolo fondamentale perché l'Europa riesca a plasmare la trasformazione digitale.

I sistemi di ricerca, sanitari e di istruzione europei devono essere pronti a raccogliere pienamente la sfida dei cambiamenti tecnologici e della società, anche connessi alla digitalizzazione, incentivando l'innovazione per la crescita e l'occupazione, promuovendo la ricerca e l'innovazione, migliori prestazioni in materia di salute e migliori investimenti nelle competenze e nell'istruzione delle persone; nonché cercando sinergie all'interno delle comunità scientifiche, di ricerca e innovazione europee in modo da massimizzare - anche al fine di superare la crisi Covid-19 - il pieno potenziale della ricerca e innovazione in tutta l'Unione. A tale riguardo il trio accoglie con favore la comunicazione della Commissione sul futuro della ricerca e dell'innovazione e lo Spazio europeo della ricerca, il piano d'azione aggiornato per l'istruzione digitale, l'ulteriore sviluppo dello spazio europeo dell'istruzione, il nuovo quadro strategico per la cooperazione in materia di istruzione e formazione e l'aggiornamento dell'agenda per le competenze, e attende con interesse di far progredire il seguito di questi fascicoli in seno al Consiglio. Dall'esperienza acquisita grazie alle sfide affrontate durante la pandemia di Covid-19 emerge che i settori dell'istruzione, delle competenze e della ricerca devono essere sufficientemente flessibili e resistenti alle interruzioni dei loro cicli regolari. Per sfruttare le potenzialità dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione per soluzioni trasformative e conseguire gli OSS sarà necessario un approccio multilivello che sia incentrato strategicamente sugli sforzi messi in atto in questi settori d'intervento a tutti i livelli nell'ambito di ciascuna iniziativa settoriale e li integri al livello dell'UE in un approccio comune. Nel contempo sarà necessaria una riconcettualizzazione dello Spazio europeo della ricerca per adempiere all'obbligo sancito dal trattato di istituire uno spazio in cui i ricercatori possano intraprendere una carriera veramente europea e, al pari delle conoscenze e delle tecnologie, circolare liberamente oltre i confini e i sistemi. Una speciale attenzione sarà inoltre prestata agli aspetti etici dello Spazio europeo della ricerca (SER) rinnovato e alla scienza dei cittadini nel cui ambito le tre presidenze attueranno alcune iniziative congiunte. In risposta alla crisi Covid-19 le presidenze incoraggeranno i lavori sulla creazione, tramite il Centro comune di ricerca (JRC), di laboratori comuni dell'UE per lo sviluppo di farmaci e vaccini.

Le tre presidenze si adopereranno per una tempestiva adozione delle proposte legislative del programma Orizzonte Europa ed Erasmus+ al fine di iniziare senza indugio l'attuazione del nuovo ciclo politico, tra cui la rifusione del regolamento relativo all'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) e la decisione relativa all'agenda strategica per l'innovazione dell'EIT per il periodo 2021-2027. Lo stesso vale per gli altri programmi dell'UE, quali Europa digitale, Europa creativa e Corpo europeo di solidarietà.

La protezione dei consumatori deve essere adattata alle sfide della trasformazione digitale e dell'Agenda 2030 e, ove necessario, rafforzata a tale riguardo. Si dovrebbero tenere in considerazione le vulnerabilità dei consumatori in vari settori. Le tre presidenze sostengono gli sforzi messi in atto dalla Commissione per migliorare l'applicazione della normativa a tutela dei consumatori e per rafforzare la cooperazione internazionale. La fiducia dei consumatori in un livello elevato di protezione dei consumatori e informazioni trasparenti per i consumatori sono fattori importanti a sostegno della ripresa dell'economia europea dopo la crisi Covid-19. Il trio resta in attesa dell'agenda dei consumatori della Commissione che affronta i rispettivi insegnamenti appresi e intende portare avanti rapidamente proposte concrete quali il caricatore universale e il riesame del regolamento sul roaming; attende inoltre con interesse altre proposte quali la revisione della direttiva relativa alla sicurezza generale dei prodotti.

L'UE deve promuovere un settore spaziale competitivo e la sua integrazione nell'economia europea, aumentando l'utilizzo delle tecnologie e applicazioni spaziali per sostenere le politiche pubbliche. Sulla base dell'adozione del regolamento proposto che istituisce il programma spaziale dell'Unione e della trasformazione dell'Agenzia del GNSS europeo (GSA) nell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale (EUSPA), le tre presidenze intendono definire la modalità di una nuova era nelle attività spaziali dell'UE. Opereranno inoltre per definire una posizione europea concernente i principi fondamentali dell'economia spaziale globale e lo sviluppo del nuovo spazio, compresi gli approcci orientati al mercato e l'apertura dello spazio a nuovi attori.

Sarà necessario fornire sostegno all'industria del turismo nell'UE, particolarmente colpita dall'attuale crisi Covid-19, segnatamente le PMI e il settore dell'aviazione civile. Insieme agli Stati membri e alla Commissione, il trio è pronto a lavorare su una risposta comune e coordinata in linea con la tabella di marcia per la ripresa, che garantirà una riapertura graduale e sicura delle attività turistiche e la promozione del turismo sostenibile, e che rassicurerà i consumatori. La risposta dovrebbe affrontare l'aiuto a breve termine, e l'assistenza alle imprese, nonché la ripresa a lungo termine.

IV. COSTRUIRE UN'EUROPA VERDE, EQUA, SOCIALE E A IMPATTO CLIMATICO ZERO

a. Costruire un'Europa verde e a impatto climatico zero

Le tre presidenze sono pienamente impegnate a favore dell'obiettivo di realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, garantendo nel contempo una transizione efficiente in termini di costi, giusta, socialmente equilibrata, equa e conseguita in maniera tale da preservare la competitività dell'UE. A tale riguardo, il trio accoglie con favore la comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo e il piano di investimenti per un'Europa sostenibile, che le tre presidenze intendono affrontare in via prioritaria, segnatamente la normativa europea sul clima, la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici e, a seguire, altre proposte legislative nel periodo 2020-2021. Il trio si impegna a portare avanti tutte queste iniziative e a rafforzare l'azione per il clima sia a livello interno sia attraverso l'azione esterna, in particolare convenendo di presentare alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), nel 2020, un aggiornamento del contributo determinato a livello nazionale (NDC), in linea con i nostri obblighi ai sensi dell'accordo di Parigi e dopo un'approfondita valutazione d'impatto.

In termini di efficienza delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti, le tre presidenze accolgono con favore il nuovo piano d'azione per l'economia circolare e sono pronte a portare avanti qualsiasi iniziativa che ne derivi. I consumatori svolgono un importante ruolo di spinta della transizione verde e, a tale riguardo, il trio attende con vivo interesse la proposta della Commissione sulla responsabilizzazione dei consumatori.

La protezione e l'uso sostenibile della biodiversità e delle risorse naturali costituiscono un altro elemento chiave della transizione verde. L'UE e i suoi Stati membri guideranno e intensificheranno le iniziative volte a contrastare la perdita di biodiversità, anche per quanto riguarda il legame tra biodiversità e salute umana. Il trio sostiene l'impegno dell'UE a dare l'esempio e a contribuire con forza all'adozione di un ambizioso quadro globale per la biodiversità post-2020 e alla sua attuazione. Promuoverà un'agricoltura, una pesca e sistemi alimentari sostenibili e circolari, nonché una gestione sostenibile delle foreste in linea con una strategia forestale dell'UE rafforzata per il periodo successivo al 2020, che copra l'intero ciclo forestale e promuova i numerosi servizi offerti dalle foreste, come pure una bioeconomia sostenibile, anche rivolgendo un'attenzione particolare alla garanzia dell'approvvigionamento alimentare e all'integrità delle catene di approvvigionamento alimentare in tempi di crisi e al benessere degli animali; sperano inoltre di portare a buon fine l'8° programma d'azione per l'ambiente. Si presterà particolare attenzione anche alla gestione sostenibile dell'acqua, nonché a un'agenda globale per gli oceani, compresa la crescita blu.

La resilienza dell'agricoltura e la vitalità delle zone rurali in tutto il territorio dell'UE sono fondamentali per garantire la coesione territoriale e l'accesso dei cittadini a prodotti alimentari sicuri e a prezzi accessibili. Le tre presidenze si adopereranno al massimo per un'adozione tempestiva delle proposte legislative della politica agricola comune (PAC) al fine di avviare senza ritardi l'attuazione del nuovo ciclo programmatico.

Nel contesto del meccanismo per una transizione giusta, le tre presidenze si impegnano inoltre ad adottare tempestivamente la proposta legislativa relativa a un Fondo per una transizione equa.

Il trio sottolinea che l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile è essenziale per conseguire un futuro migliore e più sostenibile per tutti, senza lasciare indietro nessuno. A tal fine, l'Agenda 2030 dovrebbe essere integrata in tutte le politiche esterne e interne dell'UE con un livello di dettaglio adeguato.

b. Costruire un'Europa equa e sociale

Le tre presidenze sono convinte dei punti di forza del modello sociale europeo e ritengono che si possano ancora compiere ulteriori progressi.

È possibile fare di più per garantire l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. Sulla base dell'attuale ripartizione delle competenze tra l'UE e i suoi Stati membri, il trio si impegna a portare avanti questo lavoro. Oltre al sostegno per la coesione sociale, uno dei suoi obiettivi è la promozione di una convergenza verso l'alto nell'UE. I mezzi per conseguire tale obiettivo sono in particolare un quadro UE per i salari minimi nazionali, strumenti per proteggere l'occupazione e il reddito in tempi di shock economici, l'accesso alla protezione sociale per tutti i lavoratori dipendenti e autonomi, in particolare i gruppi più vulnerabili, e una migliore inclusione sociale. Il trio intensificherà gli sforzi per combattere la povertà, anche incoraggiando il dibattito sulle future iniziative di protezione del reddito minimo. È necessario reagire per attenuare le conseguenze sociali della pandemia e a tal fine occorre sostenere le economie degli Stati membri e le misure adottate. Le proposte annunciate relative a un salario minimo e a un regime di riassicurazione contro la disoccupazione, che il Consiglio intende esaminare, l'iniziativa volta a combattere la disoccupazione giovanile e le garanzie per l'infanzia rappresentano passi importanti per l'ulteriore attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

I lavori relativi all'occupazione e agli affari sociali si concentreranno sulle conseguenze della crisi Covid-19. Verteranno anche sui settori della salute e sicurezza sul lavoro e della tutela dei lavoratori precari, in particolare i lavoratori atipici, e sull'uso di forme di lavoro flessibili quali il telelavoro, anche mediante strumenti digitali.

Le tre presidenze porteranno avanti gli sforzi tesi a conseguire un'attuazione coerente a livello dell'UE dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e della dichiarazione tripartita di principi sulle imprese multinazionali e la politica sociale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). Chiedono l'elaborazione di una nuova comunicazione sulla responsabilità sociale delle imprese (RSI), che comprenda un piano d'azione dell'UE sulla condotta responsabile delle imprese e tenga conto dell'esperienza acquisita e degli insegnamenti tratti dalla crisi Covid-19.

Il lavoro e le condizioni di lavoro sono soggetti a rapidi cambiamenti, in particolare a causa della digitalizzazione e dell'invecchiamento della popolazione. Al fine di forgiare attivamente il futuro del lavoro, il trio attende con interesse le proposte annunciate per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro di tutti i lavoratori, nonché le condizioni di lavoro dei lavoratori delle piattaforme, dei telelavoratori e di altri lavoratori atipici. Occorre continuare ad affrontare le sfide demografiche e rafforzare la partecipazione di tutti i gruppi al mercato del lavoro e la cooperazione e il dialogo intergenerazionali. L'intelligenza artificiale sarà di fondamentale importanza per gli sviluppi nel mondo del lavoro e nella società. La politica del lavoro ne è particolarmente interessata per quanto riguarda le competenze, la sicurezza e la protezione e il dialogo sociale. L'accesso all'istruzione e formazione professionale e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è essenziale per consentire ai lavoratori di acquisire le competenze richieste sul mercato del lavoro e di adattarsi ai cambiamenti, anche a quelli drastici e inattesi.

Un accesso inclusivo all'istruzione, anche con mezzi digitali, dovrebbe essere garantito attraverso l'agenda aggiornata per le competenze per l'Europa e il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione. Investire nelle competenze, comprese le competenze digitali e le opportunità di riqualificazione e miglioramento delle competenze professionali, sarà essenziale per affrontare il crescente divario di competenze e i cambiamenti nei modelli di lavoro.

La promozione della cultura e dei media contribuirà, tra l'altro, a società inclusive e coese, anche sostenendo i settori culturali e creativi mediante il programma Europa creativa. Il trio attende inoltre con interesse le iniziative della Commissione relative a una garanzia per i giovani e a una garanzia per l'infanzia.

Una politica dell'Unione per un'UE vicina ai cittadini contribuirà ulteriormente allo sviluppo, alla crescita e ad ambienti di vita adeguati, tenendo conto delle esigenze specifiche delle zone rurali e costiere e promuovendo uno sviluppo integrato e sostenibile delle città e delle regioni. L'Unione sostiene un'assistenza sanitaria di qualità per tutti, garantendo, tra l'altro, la catena di approvvigionamento dei medicinali quale importante elemento di accesso ai medicinali. In tale contesto, inoltre, il trio di presidenza coopererà strettamente con la Commissione all'elaborazione e al seguito da dare al piano europeo di lotta contro il cancro. Il trio intende altresì contribuire a migliorare l'alfabetizzazione sanitaria.

La pandemia di Covid-19 ha dimostrato che, nel settore della sanità a livello dell'UE, alcuni processi possono essere migliorati sia nel campo degli appalti congiunti sia nello sviluppo e nella produzione di vaccini e di farmaci antimicrobici e antivirali. La legislazione in materia di medicinali e di dispositivi medici dovrebbe essere migliorata per consentire un rapido adeguamento a crisi del mercato e garantire il principio dell'autosufficienza, anche in termini di disponibilità di medicinali, vaccini e attrezzature mediche. In tale contesto, nel rispetto delle competenze nazionali, il trio prende debitamente atto dell'intenzione della Commissione di contribuire a garantire che l'Europa sia fornita di medicinali a prezzi accessibili per soddisfare i propri bisogni. Le tre presidenze si concentreranno anche sulla legislazione in materia di "riposizionamento", consentendo nel contempo un approccio comune all'acquisizione di dati nelle sperimentazioni cliniche in modo rapido ed efficiente. Sarà promossa una riflessione sulla creazione di "strutture di cura comuni" tra paesi interessati. La preparazione alle pandemie nell'UE deve essere rafforzata, anche promuovendo lo scambio digitale di dati sanitari nel pieno rispetto del diritto alla privacy e rafforzando le strutture europee esistenti, quali il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC).

V. PROMUOVERE GLI INTERESSI E I VALORI DELL'EUROPA NEL MONDO

Le tre presidenze, insieme all'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, contribuiranno all'efficace preparazione dei vertici e delle riunioni dei leader dell'UE organizzati dal presidente del Consiglio europeo con i capi di Stato e di governo dei paesi terzi e delle regioni terze, sia in formato istituzionale dell'UE che multilaterale. Il trio, in collaborazione con l'alto rappresentante, garantirà anche il follow-up delle discussioni in sede di Consiglio europeo in materia di affari esteri e di relazioni internazionali.

Le tre presidenze coopereranno da vicino con l'alto rappresentante dell'Unione per la politica estera e di sicurezza e gli presteranno sostegno collettivamente nello svolgimento delle sue funzioni; cercheranno inoltre di ottenere la partecipazione attiva e il supporto dedicato di tutti gli Stati membri a favore della politica estera dell'Unione.

Sostenendo l'alto rappresentante, il trio adotterà quante più misure tangibili possibili per accrescere la capacità dell'UE di agire con decisione e unità allo scopo di promuovere efficacemente gli interessi e i valori dell'Europa e di difendere e definire ulteriormente un ordine internazionale basato su regole, in linea con il diritto internazionale e i diritti umani nel mondo controverso di oggi, rafforzando il multilateralismo e il sistema delle Nazioni Unite. Cercheremo di rafforzare la posizione dell'UE quale leader mondiale, promuovendo la pace, la prosperità e i diritti umani per tutti.

Ciò richiede la mobilitazione e l'uso strategico dell'intera gamma di iniziative dell'azione esterna dell'UE, dalla diplomazia allo sviluppo, gli scambi, le relazioni culturali internazionali, o la politica energetica, ivi compresi gli strumenti di sicurezza e di difesa, oltre a un'informazione e una comunicazione attive. Il trio si impegna a fare la sua parte in questo sforzo congiunto, insieme con l'alto rappresentante, tutte le istituzioni dell'UE e gli Stati membri, al fine di affermare il ruolo di un'UE forte in un mondo multilaterale, con stretti legami fra regioni. Questo comprende la capacità dell'UE di rispondere a emergenze complesse. Sarà pertanto prioritario, per il trio, valutare la risposta alla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 fornita dall'UE e dai suoi Stati membri, onde individuare le carenze e le sfide, le migliori prassi e i modi per migliorare la cooperazione e il coordinamento reciproci. L'approvazione e l'attuazione dello strumento di vicinato, sviluppo e cooperazione internazionale permetterà la promozione dei nostri interessi e valori, oltre a un migliore allineamento della nostra cooperazione alle priorità di politica esterna dell'UE.

Il trio accoglie con favore la decisione di avviare i negoziati con la Repubblica d'Albania e la Repubblica della Macedonia del Nord e conferma la prospettiva europea per i Balcani occidentali e l'obiettivo di andare avanti con il processo di allargamento nei confronti dei Balcani occidentali sulla base della recente comunicazione della Commissione relativa a una metodologia più forte per l'allargamento, ove opportuno, e di approfondire la cooperazione, anche secondo quanto stabilito al vertice di Zagabria.

In questo ambito, il trio presterà particolare attenzione al modo di affrontare l'impatto socioeconomico significativo della crisi Covid-19 nei paesi dei Balcani occidentali e la ripresa delle loro economie, tra l'altro creando prospettive positive per i giovani. Il trio sosterrà la connettività in tutte le sue dimensioni, riducendo così il divario di sviluppo tra l'UE e la regione. La nostra narrazione congiunta dell'UE, che parla di promozione della democrazia, dello Stato di diritto e della libertà dei media, dovrebbe essere veicolata attraverso una comunicazione strategica efficace. È anche necessario porre l'accento sulla soluzione delle questioni in sospeso, sul rafforzamento della resilienza rispetto alle minacce ibride e alla disinformazione grazie a una più stretta cooperazione, tra l'altro nel campo della PESC, e sul contrasto delle influenze negative nella regione.

Il partenariato transatlantico e le relazioni commerciali dell'UE con gli Stati Uniti saranno uno dei principali punti focali del trio, che coopererà a stretto contatto con la Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per la politica estera e di sicurezza, nella prospettiva di poter contare maggiormente su una relazione reciprocamente vantaggiosa ed equilibrata.

I paesi del SEE e dell'EFTA sono partner molto vicini. Instaurare uno stretto coordinamento con i paesi EFTA-SEE e con la Svizzera sulle conseguenze della pandemia di Covid-19 è estremamente importante dal momento che gli Stati EFTA sono economicamente molto integrati con l'UE attraverso il mercato interno del SEE e la stretta rete di contratti con la Svizzera.

Insieme con l'alto rappresentante e la Commissione, il trio perseguirà una politica ambiziosa di vicinato con i paesi situati a est e a sud, che mira in particolare ad aiutare i partner geograficamente più prossimi ad emergere con successo dalla crisi Covid-19 e a rafforzare la loro resilienza complessiva. Il trio si concentrerà inoltre sul sostegno da dare all'alto rappresentante per contribuire ad affrontare i principali conflitti nel vicinato dell'Unione e oltre, ad esempio in Libia, nella regione del Sahel, in Siria e nell'Ucraina orientale.

In collaborazione con l'alto rappresentante, il trio parteciperà anche all'elaborazione e successiva attuazione degli impegni da sottoscrivere al prossimo vertice del partenariato orientale. Proseguiranno altresì i lavori sull'attuazione delle conclusioni del Consiglio "Affari esteri" di giugno 2019 sull'impegno dell'UE a favore della cooperazione regionale nel Mar Nero e l'iniziativa dell'UE "Sinergia del Mar Nero".

Il trio sostiene l'alto rappresentante nel processo di valutazione dei cinque principi guida concernenti le relazioni UE-Russia, nella prospettiva di plasmare attivamente la politica dell'UE.

L'UE intensificherà la collaborazione con l'OSCE, che può avere un'incidenza significativa sulla sicurezza e la stabilità in Europa grazie alla copertura geografica unica di tale organizzazione, alle sue istituzioni autonome, alla sua rete di operazioni sul campo e al suo potenziale diplomatico globale.

Considerata la crescente rilevanza geopolitica della regione in quanto ponte tra l'Europa e l'Asia, l'UE porterà avanti le priorità fondamentali delineate nella nuova strategia dell'UE per l'Asia centrale, adottata nel giugno 2019. Si impegnerà per migliorare la connettività tra l'Europa e l'Asia, come indicato nella strategia dell'UE in materia di connessione tra l'Europa e l'Asia.

In sostegno alle iniziative dell'alto rappresentante, sotto le tre presidenze l'UE si adopererà per intensificare la cooperazione con l'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico (ASEAN) nell'ottica di conseguire un "partenariato strategico". A questo proposito il presidente del Consiglio europeo sta vagliando la possibilità di tenere una riunione dei leader UE-ASEAN. L'UE continuerà a promuovere il dialogo e la cooperazione con l'Asia attraverso il Meeting Asia-Europa (ASEM), che dovrebbe tenere il suo tredicesimo vertice il 16 e 17 novembre 2020 a Phnom Penh (Cambogia), e prevede una riunione dei leader UE-Cina. Saranno inoltre preparati i vertici annuali dell'UE con Cina, India, Giappone e Repubblica di Corea. Il trio intensificherà gli sforzi per attuare e far progredire la strategia dell'UE in materia di connessione tra l'Europa e l'Asia che persegue un approccio fondato sui valori e pone chiaramente l'accento sul rispetto delle norme internazionali, della sostenibilità e della trasparenza. Su invito del presidente del Consiglio europeo, nel maggio 2021 è prevista una riunione dei leader UE-India a Porto, ospitata dalla presidenza portoghese.

Il vertice UE-Unione africana (AU), che si terrà a ottobre 2020, e le previste riunioni ministeriali UE-AU costituiranno occasioni importanti per lo sviluppo delle relazioni e della cooperazione con l'Africa. Le tre presidenze lavoreranno anche all'adozione di decisioni del Consiglio relative alla firma e alla conclusione dell'accordo post-Cotonou.

Nel corso delle tre presidenze, l'Unione europea dovrebbe continuare a fare tutto il possibile per mantenere la solidarietà con l'Africa nella lotta alla Covid-19. Collaborando da vicino con l'alto rappresentante, le tre presidenze faranno in modo che, nelle relazioni con l'Africa, l'UE agisca per realizzare le priorità congiunte decise nel corso del vertice UE-Unione africana - tra cui pace e sicurezza durature nel continente africano, crescita sostenibile e inclusiva, investimenti, creazione di posti di lavoro e sviluppo umano - cercando nel contempo soluzioni condivise e positive alle questioni climatiche, migratorie e di mobilità. L'UE sosterrà inoltre il progetto di integrazione economica rappresentato dall'accordo su un'area di libero scambio continentale africana e intensificherà gli sforzi intercontinentali per rispettare gli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Il trio, insieme all'alto rappresentante, ribadisce l'impegno a favore di un rafforzamento del partenariato politico dell'UE con l'America latina e i Caraibi. L'UE deve continuare a dialogare con i paesi della regione e a perseguire risultati tramite percorsi diversificati, tra l'altro aggiornando gli accordi in vigore, ad esempio con il Messico e il Cile, e realizzando progressi nelle relazioni con il Mercosur. Le sfide che dobbiamo affrontare impongono all'UE di assumere appieno il suo ruolo globale. Le varie crisi nella regione, in particolare in Venezuela, richiederanno un impegno politico intenso.

Il trio mantiene il suo impegno a favore di un commercio aperto, ambizioso, equo, sostenibile e basato su regole. La politica commerciale è una componente fondamentale della risposta olistica alla crisi in termini di politica economica. A questo proposito, la riforma dell'OMC volta a rafforzare l'ordine multilaterale basato su regole e la riforma del regime internazionale di risoluzione delle controversie in materia di investimenti rappresentano elementi fondamentali. Nello stesso tempo, il trio continuerà a operare per accordi bilaterali ambiziosi di libero scambio e di protezione degli investimenti, assicurando al contempo condizioni di parità e un migliore accesso ai mercati degli appalti pubblici. I negoziati per un accordo di libero scambio (FTA) con l'Indonesia si concluderanno presumibilmente nel 2021. Gli ALS con l'Australia e la Nuova Zelanda sono in fase di negoziazione e potrebbero essere finalizzati nel corso del 2021. Le tre presidenze lavoreranno anche per la conclusione di un accordo di partenariato e di cooperazione con la Thailandia nel 2021. Si adopereranno per la firma dell'accordo di associazione UE-Mercosur e dell'accordo globale UE-Messico aggiornato, oltre che per l'aggiornamento dell'accordo di associazione con il Cile. Nei confronti della Cina, si farà quanto possibile per giungere alla firma dell'accordo sulla protezione delle indicazioni geografiche e alla conclusione dei negoziati di un accordo globale in materia di investimenti ambizioso ed equilibrato. Il trio cercherà di rilanciare i negoziati per un accordo ambizioso UE-India in materia di scambi e di protezione degli investimenti.

L'UE cercherà di collaborare meglio nel settore della cooperazione allo sviluppo e di rafforzare ulteriormente i partenariati internazionali in questo settore in maniera inclusiva. Le tre presidenze sottolineano che l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e i relativi OSS offrono un quadro politico evolutivo per eliminare la povertà e raggiungere lo sviluppo sostenibile a livello mondiale, e faranno in modo che l'UE e i suoi Stati membri mantengano un ruolo guida in termini di ambizione e azione. Il trio, in collaborazione con l'alto rappresentante, mantiene inoltre il suo impegno ad affrontare le conseguenze di più ampia portata provocate dalle iniziative nazionali a livello internazionale e mondiale e ricorda l'impegno dell'UE a porre termine alla fame e alla malnutrizione. A questo proposito le tre presidenze accolgono con favore il vertice mondiale sui sistemi alimentari che si terrà nel 2021 sotto patrocinio dell'ONU e sottolineano la necessità di adottare politiche dell'UE coerenti. Sarà inoltre in agenda l'esame di una serie completa di problematiche relative all'acqua con l'obiettivo di sviluppare un approccio globale all'acqua che tenga conto del nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace, oltre che degli aspetti ambientali, globali, sanitari e nutrizionali.

Le tre presidenze si adopereranno anche per rafforzare l'architettura finanziaria europea a favore dello sviluppo, dando così seguito alle conclusioni del Consiglio del 5 dicembre 2019 e alle misure a breve e lungo termine enunciate nella relazione 2020 del gruppo di saggi. Il trio guiderà altresì i lavori affinché il Consiglio approvi il terzo piano d'azione sulla parità di genere e relativa attuazione.

In appoggio alle iniziative dell'alto rappresentante volte a promuovere e rafforzare ulteriormente un ordine internazionale efficace e basato su regole, il trio mantiene totalmente il suo impegno ad accrescere la rilevanza di processi internazionali efficaci e basati sui trattati in materia di controllo degli armamenti, disarmo e non proliferazione in quanto pilastri fondamentali della pace e della sicurezza globali.

La pandemia di Covid-19 e altre crisi stanno provocando conseguenze enormi sulle esigenze umanitarie in tutto il mondo. Nel corso delle tre presidenze, l'UE si impegnerà a fondo per fornire assistenza umanitaria per la sopravvivenza a coloro che ne hanno bisogno. Sulla scia dei lavori del precedente trio, in particolare delle conclusioni del Consiglio di novembre 2019 sul diritto internazionale umanitario, propugneremo la salvaguardia dello spazio umanitario e la promozione del diritto internazionale umanitario. Cercheremo di fare in modo che tutti gli Stati membri e l'UE firmino l'iniziativa "Humanitarian Call for Action" (Invito all'azione umanitaria).

La comparsa del coronavirus ha dimostrato l'importanza di una cooperazione sanitaria mondiale e di una risposta trasparente alle crisi. Con queste premesse, il trio si impegna a collaborare per dare all'UE e ai suoi Stati membri una voce strategica più forte nei consessi internazionali che si occupano di salute a livello globale, quali ad esempio l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). L'UE e i suoi Stati membri sosterranno i paesi partner nel rafforzamento dei rispettivi sistemi sanitari generali e nella mitigazione delle gravi conseguenze socioeconomiche della pandemia. Team Europa è l'espressione tangibile della volontà dell'Europa di esprimere la propria solidarietà globale. A livello mondiale, la collaborazione con il settore della ricerca e dell'innovazione per la messa a punto di un vaccino ne garantirà l'accessibilità ai paesi partner al fine di contrastare la diffusione della pandemia.

Nel corso delle tre presidenze, l'UE proseguirà nell'attuazione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS) e del relativo piano d'azione aggiornato, allo scopo di migliorare la risposta dell'Unione, su scala mondiale, alle minacce e alle sfide nel campo della sicurezza marittima - che si ripercuotono sulle persone, le attività e le infrastrutture - in particolare attraverso una cooperazione diplomatica più intensa con i partner internazionali, specialmente nel Golfo di Guinea, e uno sviluppo coordinato delle capacità. La risposta strategica sarà esaminata alla luce della relazione sull'attuazione del piano d'azione della strategia per la sicurezza marittima dell'Unione europea (EUMSS), che sarà elaborata nel 2020.

Politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC)

Sostenendo il lavoro dell'alto rappresentante e collaborando strettamente con gli Stati membri, le tre presidenze sono fortemente impegnate a rafforzare tutti gli aspetti della PSDC con l'obiettivo generale di rendere l'UE un attore responsabile, capace e affidabile nonché un partner globale per la pace e la sicurezza. I partner del trio sono quindi determinati a continuare a rafforzare la capacità dell'UE di agire per essere in grado di rispondere in modo adeguato e deciso alle crisi che si ripercuotono direttamente sui nostri interessi e sulla nostra sicurezza – ove possibile con i nostri partner e, se del caso, in maniera indipendente.

La nostra capacità di agire dipende da un'intesa chiara e comune su quello che vogliamo essere in grado di fare in quanto Europei nel settore della sicurezza e della difesa, come indicato nella strategia globale dell'UE. Occorrono orientamenti politico-strategici se vogliamo essere all'altezza delle aspettative dell'agenda strategica 2019-2024. Il trio darà pertanto pieno sostegno al lavoro condotto dall'alto rappresentante verso una "bussola strategica" (*Strategic Compass*). Un'analisi condivisa delle minacce fungerà da base per far sì che questo dialogo strategico contribuisca al raggiungimento di un'intesa politica comune nonché di una pianificazione e di uno sviluppo delle capacità di difesa maggiormente orientati agli obiettivi.

Il trio proseguirà non solo gli sforzi volti a intensificare la cooperazione PSDC-GAI, ma anche il sostegno fornito ai processi nazionali al fine di accrescere le capacità per le missioni civili in ambito PSDC e alle numerose altre iniziative per garantire la piena attuazione del patto sulla dimensione civile della PSDC entro l'inizio dell'estate 2023. Si svolgeranno vari seminari e due conferenze annuali di valutazione ad alto livello, e sarà inoltre istituito un centro di eccellenza sulla gestione civile delle crisi.

Continueranno i progressi sull'ulteriore sviluppo delle iniziative di difesa dell'UE, e sulla coerenza tra di esse, anche attraverso l'attuazione dei passi avanti fortemente innovativi compiuti negli ultimi due anni in tutti i settori chiave (cooperazione strutturata permanente - PESCO, revisione coordinata annuale sulla difesa - CARD e Fondo europeo per la difesa - FED), che dovrebbe comprendere una base industriale e tecnologica di difesa europea più forte, inclusiva e sostenibile, che tenga conto del ruolo delle PMI.

La coerenza tra le iniziative di difesa dell'UE volte a conseguire il livello di ambizione dell'UE in materia di sicurezza e di difesa continuerà a essere promossa attraverso un approccio basato sui risultati, al fine di rafforzare la cooperazione in materia di difesa, dotando così l'Unione del giusto insieme di capacità e rafforzandone il ruolo di garante della sicurezza. Sarà fondamentale intensificare ulteriormente il coordinamento e il monitoraggio strategici e politici dell'attuazione al fine di garantire un approccio coerente nello sviluppo delle capacità di difesa europee.

Al tempo stesso le tre presidenze, insieme all'alto rappresentante, restano pienamente impegnate a favore del partenariato transatlantico in materia di sicurezza, garantendo che tutte le iniziative in ambito PSDC siano pienamente complementari con la NATO. Il rafforzamento della coesione e della capacità di azione congiunta della NATO e dell'UE comprenderà la mobilità militare, la sicurezza informatica e la difesa, lo sviluppo di capacità, le minacce ibride e la creazione di capacità. Alla luce della pandemia di Covid-19, saranno inoltre contemplate l'assistenza militare alle autorità civili e misure volte a rafforzare la resilienza/la preparazione civile. Sarà quindi data priorità alla stretta cooperazione delle due organizzazioni e al rafforzamento del pilastro europeo della NATO. La cooperazione informale a livello di staff istituita con la NATO costituisce una solida base per un dialogo forte e continuo, come messo in luce nelle relazioni sui progressi compiuti prodotte sinora.
